

Città di Castello, 20/02/2018

## INTERROGAZIONE

PRST N 8971  
Del 21/02/2018

al Presidente del Consiglio Comunale  
al Sig. Sindaco del Comune di Città di Castello  
e.p.c.  
- Sig.ri Capi Gruppo Consiliari  
- Segretario Generale  
- Organi d'informazione

OGGETTO: Lavori compiuti in modo superficiale con conseguenti danni al patrimonio artistico ed architettonico di Città di Castello

### PREMESSO CHE:

- Accade sempre con maggior frequenza che vengano effettuati lavori sul patrimonio artistico ed architettonico della Città eseguiti con superficialità, con troppa fretta o poca competenza, che distruggono, spesso in modo irreversibile, le bellezze conservate da secoli;
- Nell'atrio del Palazzo Comunale, teatro di un'architettura elegante e solenne, invidiataci da molti e ritenuto uno dei più belli dell'intera Regione, sono stati eseguiti, infatti, dei lavori per far passare delle nuove tubature di raccordo. Già precedenti lavori, per un medesimo intervento, eseguiti nei decenni passati, con tecniche invasive e distruttive, avevano arrecato danni. Oggi, sotto le pietre trecentesche è stato riposizionato dell'intonaco, ma è stato lasciato nel colore naturale, senza "sporcarlo", come si dice in gergo tecnico, mimetizzando il lavoro per uniformare il colore delle pietre sovrastanti. Oggi chi entrasse nell'atrio del Palazzo Comunale vedrebbe un vero e proprio scempio. Sarebbero bastati pochi passaggi in più, qualche ulteriore minuto di lavoro, per completare correttamente il lavoro;
- Sempre nell'atrio del Palazzo Comunale, si può osservare un altro scempio, questa volta ai danni dell'antico stemma in pietra che si trova sopra la porta che dalla prima rampa del palazzo permette l'ingresso agli Uffici Comunali. Ebbene, sono venute a conoscenza che lo stemma qualche anno fa si è staccato cadendo a terra. La parte superiore della superficie, quella rappresentativa, è andata in frantumi. Oggi lo stemma, invece di essere risistemato con le parti rovinata, appare mutilato della parte probabilmente più importante: i pezzi staccatisi a seguito della caduta non si sa che fine abbiano fatto;
- Un altro scempio è stato fatto nei locali di Palazzo del Podestà, in Corso Cavour, in uso alla Tipografia Grifani Donati. A seguito di un recente intervento elettrico, per far passare dei fili della corrente è stata addirittura forata una colonnina medievale. Un altro danno irreparabile e indice di non curanza da parte di chi effettua questo tipo di lavoro.

### CHIEDO DI SAPERE:

- Se chi di dovere era a conoscenza di questi lavori e del danno prodotto;
- Chi è il responsabile di questi lavori, chi li ha eseguiti e se la Soprintendenza ne è conoscenza;
- Che fine ha fatto la parte staccatasi dallo stemma medievale a seguito della caduta;
- Come si intende riparare ai danni recati, sia esteticamente che strutturalmente, alle decorazioni e all'architettura di Città di Castello;
- Quali sono le iniziative che l'Amministrazione ha programmato di realizzare per la cura e valorizzazione del proprio patrimonio storico-artistico nei prossimi anni;
- A quanto ammontano gli stanziamenti previsti nel bilancio in corso di redazione e negli ultimi bilanci approvati previsti per interventi sul patrimonio storico-artistico, escludendo quelli derivanti da finanziamenti comunitari o regionali.

Cesare Sassolini  
Capogruppo Forza Italia